

40. Riflessioni sulla Parola della XVIII Domenica del tempo ordinario - B - 2024

Stiamo leggendo il cap. VI del Vangelo di San Giovanni. (seconda domenica, su sei)

Il messaggio di Domenica scorsa

Gesù partendo da 5 pani e due pesci condivisi da un ragazzo riesce a sfamare 5.000 persone.

È un segno: fidati di Dio, assumi la sua logica: anche i problemi umani si risolvono.

È un richiamo a conversione, a cambiare la nostra relazione con i beni materiali.

Ma la gente pensa solo alla soluzione materiale finale:

"Lo vogliono fare Re perché sia lui a risolvere i loro problemi".

OGGI Gesù rilancia.

Ci sono bisogni immediati, con soluzioni effimere... la fame ritorna sempre e poi... muori.

Invita a cercare un "CIBO" che generi una **vita eterna**, che duri per sempre.

Dio lo sa e ha mandato **Cristo**, sua "**Parola autentica**", che ci dona questo "CIBO".

Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna.

La gente sembra aver capito:

Che cosa dobbiamo fare per realizzare il progetto di Dio per la nostra felicità?

Gesù risponde: «Credete in Me, fidatevi di Me, imitatemi, sono mandato da Dio».

La gente chiede una garanzia, un "SEGNO", come la manna.

Ecco il "**SEGNO**" che mi cambia la vita:

Dio che si fa uomo perché vuol essere pane per la nostra fame.

Il pane "VERO", è COLUI che discende dal cielo, è Gesù che dà la vita al mondo:

Io sono il PANE della VITA.

Chi viene a me non avrà più fame.

Chi crede in me non avrà sete. Mai!

Dobbiamo dare attenzione sia al **dono** che al **donatore**: è Dio stesso, la Trinità, che si dona a noi.

Il **Padre** ha un progetto che viene realizzato dal Figlio.

Il **Figlio** che si fa uomo è il dono del Padre a ciascuno di noi.

Lo **Spirito** ci rende capaci di accoglierlo e di essere uniti con Lui.

Dio non domanda nulla a noi, **Dio dà.**

Dio non pretende nulla da noi, Dio **offre.**

Dio non esige nulla perché ha tutto, **dona tutto.**

Ma Dio non dà cose, Egli non può dare nulla di meno di Se stesso.

Ma dandoci Se stesso, ci dà tutto.

Compiere le opere di Dio non si riduce ad osservare i comandamenti, ma **è vivere in Lui.**

Innamorarci di Lui: *non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me.*

«IO e te siamo una cosa sola».

Io sono il pane della vita.

Gesù è cibo. **Cibo in quanto "Parola del Padre"**, Parola fatta carne, Dio fatto uomo.

Parola discesa dal cielo, Parola inviata da Dio agli umani.

Gesù si consegna agli umani quale "pane della vita", pane che porta la vita.

Chi viene a me non avrà più fame. Chi crede in me non avrà sete. Mai!

Signore dacci sempre questo pane!